

I.C. CARDUCCI - V. DA FELTRE - RC
Prot. 0011126 del 31/10/2023
V-10 (Uscita)

Ai Docenti ogni ordine e grado

OGGETTO: Linee guida DSA Regione Calabria ed attivazione del progetto regionale di presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Le Linee guida per la gestione dei Disturbi Specifici dell'apprendimento allegato 1 alla DgR n° 251 del 29 Maggio 2023 redatte in applicazione della legge 170/2010 e del relativo Decreto attuativo n. 5669 del 12 luglio 2011 del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, della Legge della Regione Calabria 10/2012, dell'Accordo tra Governo Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, riconoscono giuridicamente la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento e tutelano il diritto allo studio di alunni e studenti, valorizzando nuove metodologie didattiche e valutative nonché la formazione dei docenti. Le Linee Guida, hanno l'obiettivo di definire operativamente le procedure didattiche di individuazione delle difficoltà di lettura, scrittura e calcolo riferibili a un sospetto Disturbo specifico di apprendimento (DSA) e a uniformare le procedure diagnostiche e di presa in carico nell'ambito della Regione Calabria per gli allievi con DSA.

Le famiglie, la scuola e gli specialisti sanitari, hanno un ruolo fondamentale nel riconoscimento e nella gestione degli alunni con DSA, fin dal loro primo manifestarsi e nell'avviare adeguati interventi che possano garantire la tutela e i diritti degli studenti con DSA.

La scuola riconosce le difficoltà nel percorso di apprendimento il più precocemente possibile, predispone specifiche attività di recupero e di potenziamento, ne informa la famiglia. Se tali interventi non dovessero produrre i miglioramenti attesi, invita la famiglia a richiedere una valutazione clinica per accertare eventuale presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La scuola supporta la famiglia, garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti.

Le Linee guida nazionali per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, emanate con decreto n. 5669 del 12 luglio 2011 dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e successive modifiche, definiscono in modo dettagliato gli ambiti di osservazione per il riconoscimento degli indicatori utili per la rilevazione del rischio di DSA e riportano numerosi suggerimenti didattici da tener presente per ridurre/superare le difficoltà di apprendimento degli alunni. Esse sottolineano la fondamentale azione preventiva della scuola dell'infanzia, il primo contesto in cui esercitare azioni di prevenzione, di stimolo e di recupero. Analogamente, anche ai docenti della scuola primaria e della secondaria sono attribuite competenze specifiche di osservazione per l'attuazione di metodologie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento. Per sollevare il sospetto di DSA, i docenti fanno riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento, avvalendosi delle specifiche competenze psicopedagogiche, piuttosto che di prove standardizzate. I docenti, sulla base dell'osservazione sistematica delle prestazioni nei vari ambiti, rilevano le eventuali difficoltà di apprendimento.

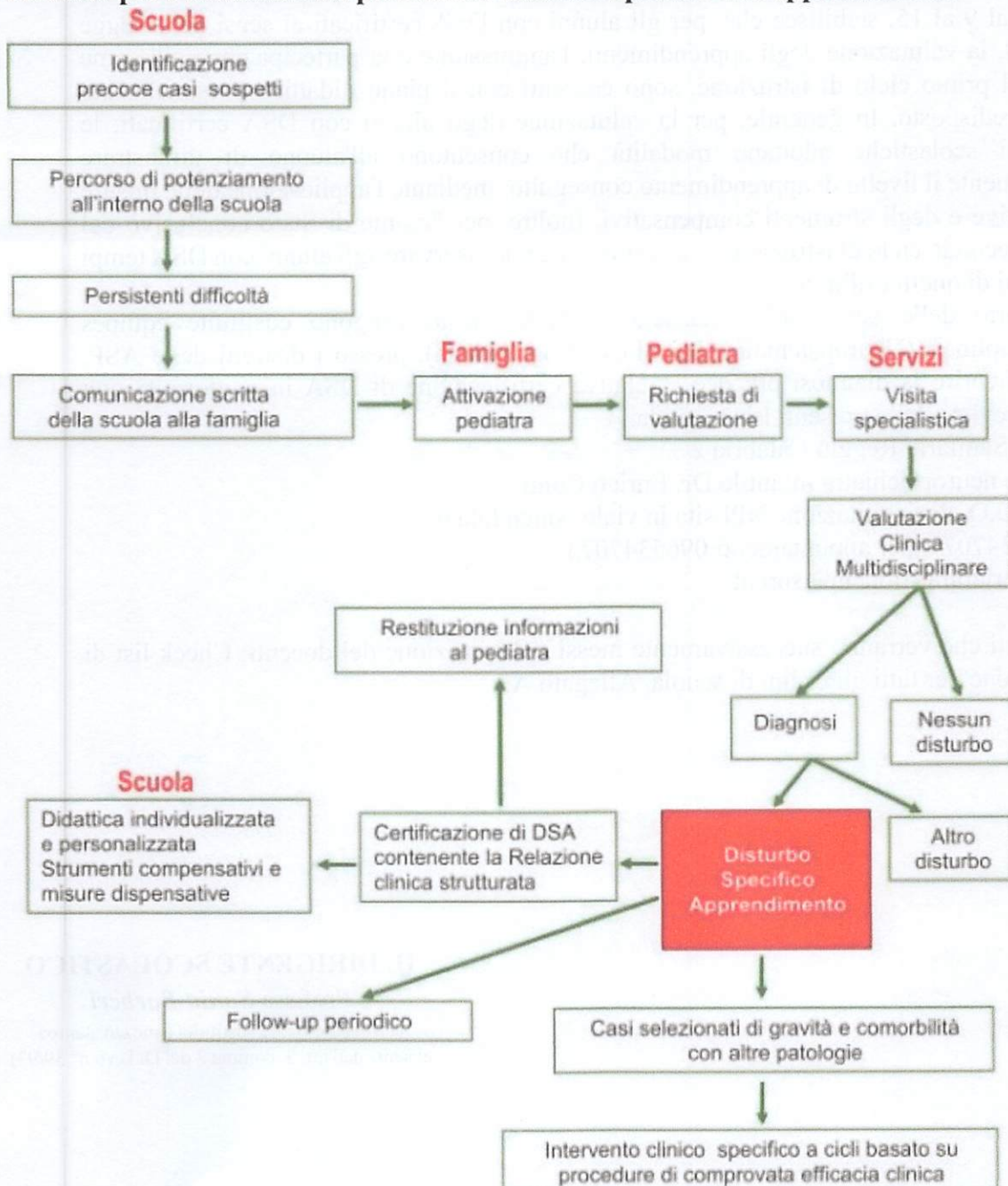
Tale rilevazione sarà effettuata mediante questionari osservativi oppure strumenti d'indagine più approfonditi, standardizzati e predisposti appositamente per la scuola. Successivamente i team di docenti (nelle scuole primarie) e/o i Consigli di Classe (nelle scuole secondarie) predisporranno un piano di attività specifiche di recupero delle difficoltà, valutando l'efficacia di strumenti specifici e l'adozione di particolari strategie didattiche che consentano, attraverso un potenziamento dell'azione educativa-didattica, il recupero dell'abilità al momento deficitaria.

Se la difficoltà resiste agli interventi messi in atto dai docenti del team (nelle scuole

primarie) e del Consiglio di Classe (nelle scuole secondarie) e persiste nel tempo allora occorre accertare il livello del disturbo. È fondamentale instaurare un rapporto chiaro e sereno con le famiglie. Una scuola inclusiva guida le famiglie alla conoscenza del problema e le informa con professionalità e continuità sulle azioni che i team di docenti (nelle scuole primarie) e/o i Consigli di Classe (nelle scuole secondarie) intendono mettere in atto per l'identificazione delle difficoltà di apprendimento, sulle strategie didattiche progettate e sugli strumenti specifici che saranno messi in atto per condividerne i percorsi. Tali attività di rilevazione non si esplicheranno nell'effettuazione di uno screening (test diagnostico) di competenza di personale specializzato, bensì attraverso l'attività di osservazione sistematica o nell'utilizzazione di specifiche **check-list** da parte dei docenti, strumenti ugualmente utili all'individuazione delle difficoltà di apprendimento. Un'accurata osservazione consentirà di riconoscere gli alunni che presentano difficoltà ed avviare per essi percorsi di potenziamento ed eventuale successivo percorso diagnostico. Tali strumenti possono essere utilizzati dai docenti per rilevare le atipie di comportamento/apprendimento nella Scuola dell'infanzia ovvero per individuare elementi di rischio e monitorare il processo di acquisizione della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola primaria e il persistere di difficoltà nella scuola secondaria di I grado. In ogni caso, si ricorda che il disturbo specifico dell'apprendimento può essere riconosciuto solo quando un bambino è entrato nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo, protratto per almeno 2 anni. È tuttavia noto che l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo si costruisce a partire dall'avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che sono chiaramente riconoscibili sin dalla scuola dell'infanzia, e che lo sviluppo atipico del linguaggio è individuato come indicatore particolarmente attendibile per l'individuazione del rischio di disturbo specifico dell'apprendimento assieme ad alcuni aspetti della maturazione delle competenze percettive e grafiche. Per tali motivi è importante l'attivazione di percorsi osservativi delle difficoltà sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria, nonché percorsi di potenziamento in ambito scolastico ad alunni con debolezze e/o atipie nelle aree osservate. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, per i casi che presentano caratteristiche più probabilmente compatibili con i DSA e per i quali le attività di potenziamento attivate per almeno 6 mesi, risultano inefficaci, viene predisposta una comunicazione scritta per i familiari, che dovrà descrivere in modo dettagliato sia le difficoltà osservate nel percorso di apprendimento, sia le attività di potenziamento condotte (**allegato A**) ed avviare l'iter di accertamento per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con DSA presso le equipe dedicate del Sistema Sanitario Nazionale nell'ambito dei progetti sperimentali attivati dalla Regione Calabria.

In base alle attuali conoscenze scientifiche, si sottolinea che la diagnosi di DSA non può essere effettuata prima della fine del secondo anno della scuola primaria per quanto riguarda la dislessia, la disgrafia e la disortografia, e prima della fine del terzo anno della scuola primaria per quanto riguarda la discalculia.

Percorso per l'accertamento precoce dei Disturbi Specifici dell'apprendimento



In caso di certificazione di DSA la scuola deve accertare che la documentazione sia stata prodotta in conformità a quanto previsto dalle presenti linee guida “Percorso per l'accertamento” con particolare riferimento: al carattere multidisciplinare della diagnosi, alle strutture preposte e alle informazioni cliniche utili ai fini della programmazione dell'intervento didattico ed eventualmente di quello riabilitativo specifico. La Legge 170/2010 non prevede l'insegnante di sostegno per i bambini con DSA, ma la scuola è tenuta a garantire nei confronti di tali alunni interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. Le indicazioni contenute nelle Linee guida ministeriali sottolineano chiaramente la necessità di:

1. presa in carico dell'alunno da parte dell'intero consiglio di classe o team docente;
2. coinvolgimento della famiglia;
3. redazione del PDP (Piano didattico personalizzato) entro il primo trimestre scolastico.

Va precisato che la stesura del PDP è di competenza dei docenti e non richiede la partecipazione vincolante e la sottoscrizione di operatori socio-sanitari.

Il Decreto legislativo 62/2017, attuativo della legge 107/2015, stabilisce le norme in materia

di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. In particolare l'articolo 11 relativo alla valutazione degli alunni con disabilità e con DSA, ai commi dal 9 al 15, stabilisce che, per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto. In generale, per la valutazione degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Inoltre, per l'esame di Stato conclusivo del primo e secondo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

A supporto delle istituzioni scolastiche della Calabria, vengono costituite équipes multidisciplinari (Neuropsichiatra, Psicologo, Logopedista), presso i distretti delle ASP, volte a favorire la diagnosi precoce e relativa certificazione di DSA in conformità con quanto previsto dalle presenti Linee guida.

Distretto Sanitario Reggio Calabria 2

Referente neuropsichiatra infantile Dr. Enrico Conti

Presso l'U.O. di riabilitazione NPI sita in viale Amendola 6

Tel 0965347077, per appuntamenti 0965347073

email: uoriabilitazionenpiasprc.it

Documenti che verranno successivamente messi a disposizione dei docenti: Check list di osservazione per tutti gli ordini di scuola, Allegato A.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Sonia Barberi*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)